

IV Convegno Internazionale

“La qualità dei servizi di istruzione e formazione. Italia/Francia: esperienze a confronto”

Parigi, 19 novembre 2010

Non sono andate deluse le attese dei circa 200 partecipanti al Convegno internazionale di Parigi, organizzato dall'ANDIS in collaborazione con il campus di formazione **UTEC** della **Camera di Commercio e Industria** del dipartimento **Seine et Marne**. La folta delegazione italiana, accompagnata dal Direttore Generale del MIUR Luciano **Chiappetta**, dal Direttore dell'INVALSI **Dino Cristanini** e dal Prof. Maurizio **Tiriticco**, è stata accolta con tutte le formalità previste dal protocollo.

A porgere il saluto di accoglienza si sono succeduti: Mr. **Luc Millon** Vice-Presidente della Camera di Commercio, Mr. **Claude Cressend** Sindaco di Emerainville (città dell'hinterland parigino in cui era ubicato il campus), Mr. **F. Bensaid** - Direttore del Centro di Formazione UTEC, Mr. **Armào** - Dirigente del settore *Hotellerie - Restauration - Tourisme* di Emerainville.

Tutti hanno messo in evidenza l'importanza del ruolo che svolge la Camera di Commercio e Industria del distretto **Seine et Marne** nella formazione tecnico-professionale: 370.000 i giovani iscritti ai diversi corsi dell'UTEC (commercio, management, informatica, nuove tecnologie, turismo, ristorazione, ecc.), altissimo il tasso di riuscita agli esami (82%), alta spendibilità del diploma (8 giovani su 10 trovano lavoro nelle imprese nei primi sei mesi successivi al conseguimento della licenza).

Il saluto della delegazione italiana è stato portato dal Presidente dell'ANDIS **Gregorio Iannaccone**, particolarmente applaudito nel passaggio in cui formula l'augurio che *“questa occasione di collaborazione con l'UTEC possa contribuire a rafforzare le già buone relazioni tra Italia e Francia, e ad aggiungere una bella pagina alle tante scritte bene nel corso della storia dell'umanità”*.

La presentazione dei lavori è stata curata dall'organizzatore del seminario **Vincenzo Petrosino**, Responsabile della Convegnistica ANDIS.

La prima sessione, coordinata dal Vice-Presidente ANDIS **Michele Giammatteo**, ha affrontato la tematica **“Le strategie dei Ministeri dell'Istruzione in ordine alla qualità”**. Per l'Italia ha preso la parola il Dott. Luciano **Chiappetta**, che in apertura ha voluto apprezzare l'efficacia del ruolo svolto nel campo della formazione dalle Camere di Commercio francesi. *In Italia - ha osservato tra l'altro il Direttore generale - il sistema dell'istruzione professionale non ha visto partecipare ancora tutti i soggetti in campo, ... siamo legati ad una vecchia concezione dello Stato quale unico soggetto che eroga istruzione, ... ancora tiene banco la diatriba tra formazione professionale e istruzione professionale.*

A seguire, l'intervento del padrone di casa Mr. Jean Claude **Armào**, che si è soffermato soprattutto sul sistema francese di certificazione delle competenze e sui progetti messi in campo dal Ministero dell'Educazione Nazionale per il miglioramento dell'alternanza, per l'integrazione linguistica e culturale degli alunni stranieri, per l'innalzamento della qualità dei servizi di formazione e istruzione, per l'aggiornamento degli insegnanti.

Particolarmente interessante la relazione di Mr. Jean Claude **Suc**, Ispettore centrale del Ministero dell'Educazione, che ha illustrato il sistema francese di certificazione delle competenze attraverso il metodo dei **referenziali**, che descrivono i compiti, le capacità, le conoscenze associate, i saper fare richiesti nei diversi settori dell'industria, del commercio o dei servizi pubblici.



La seconda sessione, presieduta da Aldo **Tropea**, Presidente del Consiglio Nazionale dell'ANDIS, ha affrontato la tematica: **“Valutazione e sviluppo della qualità degli apprendimenti e certificazione delle competenze alla luce delle Raccomandazioni europee”**.

Molto efficace l'intervento dell'Ispettore **Dino Cristanini**, Direttore dell'INVALSI, che ha illustrato le finalità e le metodologie delle indagini del Servizio Nazionale di Valutazione che dovrebbero interessare da quest'anno anche il biennio delle superiori. *L'Istituto Nazionale di Valutazione - ha sostenuto Cristanini - non ha solo il compito di fornire ai decisori politici dati sugli apprendimenti degli alunni, ma anche quello di segnalare il valore aggiunto delle scuole (che si ottiene depurando i risultati di apprendimento dai dati di contesto). Sulla certificazione delle competenze - ha aggiunto l'ispettore - c'è ancora molto cammino da fare, perché in Italia non abbiamo un quadro di riferimento (eccetto quello europeo delle lingue) e abbiamo bisogno di dotarci di un ricco repertorio di strumenti, capaci di rilevare le competenze (intese come capacità, stabili nel tempo, che un soggetto dimostra di possedere nell'agire efficacemente rispetto ad una classe di problemi).*

Molte le questioni poste a Chiappetta e Cristanini nel dibattito che ne è seguito: lo scarso investimento sulla formazione dei docenti, il blocco dei concorsi a dirigente tecnico e a dirigente scolastico, la mancata formazione dei docenti da utilizzare per l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria, la mancata sensibilizzazione delle scuole sull'utilità delle indagini INVALSI, la confusione indotta dal Ministro tra merito/qualità e selezione/bocciature, la forte diseguità sociale della scuola italiana rilevabile anche dai dati INVALSI, l'insufficienza delle misure di accompagnamento per il passaggio al nuovo ordinamento delle superiori, la difficoltà a reperire esperti per la formazione dei docenti sulla didattica per competenze.

Nel pomeriggio i convegnisti sono stati accompagnati in visita a otto scuole del territorio (materne, elementari, medie, licei). La seconda giornata del seminario, coordinata dalla Vice-Presidente ANDIS **Renata Rossi**, ha affrontato il tema dell'**Integrazione degli stranieri nella scuola, nella società, nel mondo del lavoro**.

Per la Francia è intervenuto Mr. Francis **Delarue**, direttore del dipartimento **Ville-Ecol-Integration** del **C.N.D.P. (Centro Nazionale di Documentazione pedagogica)**, il quale ha presentato la lunga esperienza del suo centro nel campo della formazione degli insegnanti da destinare all'integrazione dei ragazzi stranieri, che passa attraverso l'apprendimento della lingua francese, la scolarizzazione e la formazione professionale.

L'ultima relazione è stata svolta, in perfetta lingua francese, dall'ispettore **Maurizio Tiriticco**, il quale ha presentato agli ospiti d'Oltralpe il sistema scolastico italiano così come modificato dalla riforma del Titolo V della Costituzione, spiegando alcune questioni di fondo quali la personalizzazione dell'insegnamento, l'obbligo di istruzione, il diritto al successo formativo, l'istruzione professionale, la formazione professionale regionale, i diritti costituzionali del cittadino straniero.

Mr. **Delarue** ha dovuto rispondere alle moltissime domande che gli sono state rivolte nel corso del dibattito. Al termine, i saluti ed i ringraziamenti del Presidente Iannaccone e di Enzo Petrosino, che non hanno mancato di esprimere agli ospiti francesi i più sinceri apprezzamenti per la qualità dell'accoglienza e la significatività delle esperienze presentate. Dopo il pranzo, i convegnisti italiani sono stati invitati a visitare le cucine dell'Istituto e poi il centro **Place des métiers** utilizzato dall'UTEC per orientare i giovani delle scuole medie (collège) e delle superiori (licéens) nella scelta di un settore di specializzazione.

(Sintesi a cura di Paolino Marotta)

